



Dietro la porta chiusa (1948)

Un film di Fritz Lang con Michael Redgrave, Joan Bennett. Genere Drammatico durata 98 minuti. Produzione USA 1948.

Un uomo, soggetto a crisi nervose, è convinto di aver ucciso la sua prima moglie e teme di fare la stessa cosa con la seconda. Ma la donna, che lo ama...

Piero Di Domenico - www.mymovies.it

Mark Lamphere (Michael Redgrave), un miliardario maniaco soggetto a singolari ossessioni, ha fatto ricostruire in casa una serie di camere dove si sono svolti delitti famosi. Tra le camere ce n'è una sempre chiusa, e la sua seconda moglie Celia (Joan Bennett), che l'ha sposato dopo un colpo di fulmine, scoprirà presto che la stanza misteriosa è in tutto e per tutto identica alla sua. L'intera vicenda viene raccontata attraverso gli occhi della protagonista, con l'aiuto di un intenso commento della voce fuori campo. Tra i film meno noti della produzione americana di Lang, *Dietro la porta chiusa* vanta una pluralità di rimandi (*Rebecca* la prima moglie e *Il sospetto* di Hitchcock, il romanzo *Camera chiusa n° 13* di Rufus King, *Alice nel paese delle meraviglie* di Carroll, la celebre favola di Barbablù), e con le sue tante ambiguità affonda le radici nella psicanalisi: dietro ogni porta c'è un universo, e ogni universo libera il suo carico di fascino e paura. Ancora una volta Lang ritorna su quell'ossessione criminale che rappresenta il cardine del suo universo immaginario, rimarcando una volta di più i temi del doppio, dei dipinti e degli specchi, icone simbolo del cinema noir.